

ROMA



CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
roma.corriere.it

Via Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281
Fax 06 68828541 - mail: romail@rcs.it

S
SOLFERINO



Festival
«Videocittà»,
audiovisivi
contro la violenza
di **Stefania Ulivi**
a pagina 12

Teatro
«Maggio '43»
di Davide Enia
all'Argentina
di **Federica Manzitti**
a pagina 13

OGGI 33°
Sole e caldo
Vento: 12,6 Km/h
Umidità: 60%

VEN	SAB	DOM	LUN
☀	☀	☁	☁
18°/32°	19°/30°	17°/30°	20°/29°

Dati meteo a cura di **3b-meteo**
Onomastici: Roberto Bellarmino

S
SOLFERINO

Primi per arrivi

LA CITTÀ SI TINGE DI BANGLA

di **Antonio Preiti**

Conosciamo Roma? Chissà. Sappiamo cosa succede in un mondo che forse non ci è familiare, come quello degli stranieri? Chissà. Sappiamo, ad esempio, come si compone la comunità straniera? Ad esempio, quanti sanno che nell'ultimo anno la nazione da dove è arrivato il maggior numero di nuovi residenti è il Bangladesh? Proprio così: ne sono arrivati 4.287, superando di poco quanti sono arrivati dalla Romania, e addirittura di quasi quattro volte quelli venuti dalle Filippine. Il fenomeno è tanto nuovo che abbiamo difficoltà anche a darle il nome, perché diremmo Bengalesi, ma scopriamo che sarebbe più esatto dire Bangladesi. Come che sia, questo dato ci indica un fenomeno nuovo per la città, cioè la crescita dell'immigrazione dal «continente» indiano, perché si aggiunge anche l'India, propriamente detta, al sesto posto di questa classifica, seguita dallo Sri Lanka, all'ottavo. Anche sul nome di quest'ultimi ci sarebbe da discutere: prevalgono le diciture di Singalesi o Cingalesi, anche se più correttamente si comincia a dire Srilankesi, perché i Cingalesi sono una etnia e non l'intera popolazione di quella nazione. Perciò da quell'area, con una certa dose di sorpresa, arriva la nuova immigrazione a Roma. Parliamo di quella legale, perché di quella illegale, per definizione, possiamo dire poco.

Al di là delle incertezze della lingua, che da sole già identificano la novità del fenomeno, dobbiamo anche provare a dare una chiave di lettura alla nuova geodemografia dell'immigrazione a Roma.

continua a pagina 5

I processi Nessun commento dalla vedova. Il vicebrigadiere venne ucciso il 26 luglio 2019 a Prati con 11 coltellate

«Mi scuso per la morte di Cerciello»

Uno dei due giovani americani, Elder, si pente e chiede perdono «alla famiglia e al mondo»

Inciviltà La denuncia dell'assessore ai Trasporti, Calabrese



Su Facebook Lo scatto postato dall'assessore Calabrese: una delle nuove bici elettriche trasformata in discarica

La bici elettrica è tornata
(e diventa subito
un «cassonetto» orribile)

di **Simona De Santis**

C'è, evidentemente, qualcosa che non va - a Roma - se qualcuno elabora la brillante idea di usare il cestino (e i manubri) di una bici elettrica in sharing come «cassonetto» per la raccolta delle bottiglie di vetro. L'assessore capitolino ai Trasporti, Pietro Calabrese, lo nota e posta la foto sui social.

continua a pagina 5

Non è il Finnegan Lee che siamo abituati a conoscere, quello che finora aveva descritto come ambigui i metodi utilizzati dai carabinieri e che aveva respinto, con una certa spavalderia, le accuse che gli venivano mosse. Non è il bad guy di sempre, quello dipendente da droghe e psicofarmaci. Stavolta Elder è il ragazzo di buona famiglia che si dice pentito: «Quella notte - prosegue - è stata la peggiore della mia vita non perché sono in prigione, lontano da tutti. I motivi sono altri: ho tolto la vita a una persona, ho tolto un marito a sua moglie, ho rotto un legame tra fratelli. E ho tolto un figlio a sua madre». Si scusa Elder con la vedova e con la famiglia Cerciello in generale. Nessun commento dalla vedova.

a pagina 2 **Sacchettoni**

L'APPELLO-BIS

Delitto Vannini,
chiesti 14 anni
per i Ciontoli

«Una serie di menzogne, di condotte assurde e impensabili. Un disegno programmato a cui tutti hanno aderito a costo di far morire Marco Vannini. Gli imputati ci hanno riempito di bugie». Il sostituto procuratore generale Vincenzo Saveriano, di fronte alla Corte d'assise d'appello, ha chiesto la condanna di Antonio Ciontoli, sottufficiale dei servizi segreti della Marina ora sospeso, e del resto della famiglia a 14 anni per omicidio volontario.

a pagina 3 **G. De Santis**

Pomezia Due vigilanti, la vittima è in fin di vita

«Troppi rimproveri»: tenta d'uccidere il capo

«Mi rimproverava in continuazione, non gli piaceva come lavoro»: con queste parole Antony Ciervo, guardia giurata di Aprilia, 19 anni, confessa ai carabinieri il motivo che lo ha spinto a colpire con una tenaglia, utilizzata per aprire i sigilli e controllare i plichi sigillati, il suo capo e collega, Luca Lattanzi, 54 anni, originario di Terracina. La vittima è in condizioni disperate. Il fatto è successo a Santa Palomba (Pomezia), nella notte fra martedì e mercoledì. Il vigilante prima è scappato poi è tornato a casa, dove è stato arrestato per tentato omicidio e condotto nel carcere di Velletri. Il giovane è stato individuato grazie alla segnalazione dell'autista di un tir.

a pagina 7 **Frignani**

COVID/1. MONTEROTONDO

Primo positivo
a scuola: classe
in quarantena

di **Dellapasqua** a pagina 5

COVID/2. FIUMICINO

Si vola su aerei
«negativi»: passeggeri felici

di **V. Costantini**

a pagina 5

Giallorossi, che blitz: ecco Kumbulla

Il difensore albanese, soffiato alla Lazio, è arrivato: 5 anni di contratto a 1,5 milioni

Con un perfetto blitz la Roma ha portato a casa Marash Kumbulla, ventenne difensore albanese del Verona, considerato un grande talento su cui avevano messo gli occhi anche Lazio e Inter. Kumbulla è arrivato ieri pomeriggio nella Capitale ed è il primo acquisto della gestione Friedkin. Ha sostenuto le visite mediche e firmato un contratto di 5 anni a 1,5 milioni netti a stagioni. Intanto si aspetta il sì di Milik, mentre Under è a un passo dal Leicester per 27 milioni.

a pagina 11 **Piacentini**



Neo acquisto Marash Kumbulla

SCHIAFFO AI BIANCOCELESTI

Lotito, ora caccia
a un'alternativa

Un vero e proprio schiaffo per la Lazio (che già si era vista sfilare sotto il naso David Silva) l'acquisto di Kumbulla da parte della Roma. Inzaghi è scontento mentre Lotito deve correre ai ripari: tantissimi i nomi accostati ma si fa strada anche l'ipotesi di recuperare Wallace.

a pagina 11 **Agresti**

DIAMOND CENTRE LUDOVISI



ACQUISTA

DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI

PAGAMENTO IMMEDIATO

STIME E CONSULENZE GRATUITE

Negozi: Via Ludovisi 31 Roma (lun.-ven. ore 10-18)
Tel: 06.42016995 3317279755

MAX MANNA
NUMISMATICA

ACQUISTA
MONETE - MEDAGLIE



PAGAMENTO IMMEDIATO

Via Orazio dello Sbirro, 7 (ROMA)
Tel. 06 5672821 - 360 244610
www.maxmannanumismatica.com

Riciclaggio, agli arresti un imprenditore e un colonnello

Latina, l'ufficiale Alessandro Sessa era stato coinvolto nell'inchiesta Consip. Undici i provvedimenti

La vicenda

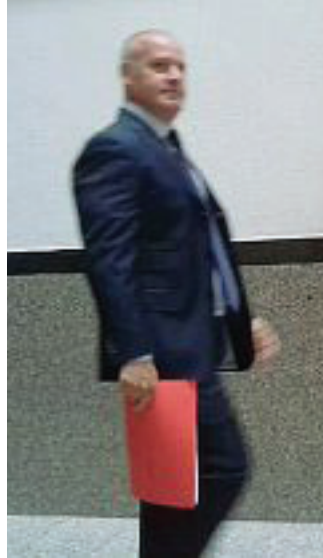
● Il colonnello dei carabinieri Alessandro Sessa, già coinvolto nella vicenda Consip (prosciolto in primo grado) è tra le 11 persone raggiunte da ordinanza cautelare nell'ambito di una operazione della Direzione distrettuale antimafia di Roma

Un imprenditore ai vertici della Confartigianato di Latina, Luciano Iannotta, è finito agli arresti assieme ad altre dieci persone. Secondo la Dda romana, che ha coordinato le indagini della squadra mobile di Latina, si tratta di colletti bianchi che si rendevano disponibili a riciclare e a schermare le imprese criminali da eventuali indagini dell'autorità giudiziaria.

Oltre a Iannotta, sono finiti in carcere Natan Altomare, Luigi De Gregoris e Pasquale Pirolo mentre ai domiciliari sono Thomas Iannotta, Antonio e Gennaro Festa, Pio Taiani, Franco Cifra, Michele Carfora Lettieri e Alessandro Sessa, il colonnello dei carabinieri

coinvolto nell'inchiesta sul depistaggio Consip per il quale la Procura di Roma aveva proposto una misura interdittiva. Indagato e sottoposto al divieto di dimora a Latina Ivano Stefano Altobelli.

I reati contestati a vario titolo, oltre al riciclaggio, sono estorsione (aggravata dal metodo mafioso), intestazione fittizia di beni, corruzione, accesso abusivo a sistema informatico, rivelazione di segreto d'ufficio, turbativa d'asta, favoreggiamento, sequestro di persona e detenzione di armi da fuoco. L'inchiesta era partita da una denuncia sporta da De Gregoris nel 2017, né più né meno che il tentativo di cacciare un imprenditore con



Il colonnello Alessandro Sessa

il quale era in corso un contenzioso civile. Quella denuncia aveva aperto uno scenario investigativo complesso, ricostruito poi dai magistrati Ilaria Calò e Corrado Fasanelli attraverso la collaborazione di Riccardo Agostino e Renato Pugliese collegati al clan dei Di Silvio.

Le intercettazioni rivelano la rete di Iannotta e Sessa, tra criminalità, forze dell'ordine, mondo imprenditoriale e personaggi vicini al mondo della politica. In una conversazione a due Sessa e Iannotta finiscono per parlare di Giovanni Serra capo scorta (non indagato) di Matteo Renzi. Dice Sessa: «Si è un ricottarone, uno che non paga ristoranti si

I reati

Tra le accuse estorsione (aggravata dal metodo mafioso), corruzione e turbativa d'asta

prende i chili di pesce e non li paga, capito? Con la scusa di stare in mezzo a Renzi sono arrivati diversi esposti su di lui, in questo senso...».

La gip Antonella Minunni, nel firmare l'ordinanza di misure cautelari, sottolinea la pericolosità degli arrestati: «Sussiste — scrive la gip — concreto ed attuale pericolo di contaminazione e dispersione del materiale probatorio già raccolto e di quello ancora da acquisire, principalmente in considerazione del qualificato contesto criminale nell'ambito del quale sono maturate le condotte per le quali si procede».

Il.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pomezia

Guardia giurata ferisce il suo capo

«Mi rimproverava troppo spesso»

L'aggressore, 19 anni, ha confessato. La vittima (54) è in coma

I fatti

● È stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio Antony Ciervo, 19 anni, guardia giurata di Aprile che, nella notte tra martedì e mercoledì, ha colpito con una tenaglia il suo capo perché si sentiva vessato sul luogo di lavoro. I carabinieri di Pomezia l'hanno individuato dopo una segnalazione

«È vero l'ho colpito io: mi rimproverava in continuazione, non gli piaceva come lavoro». Così una guardia giurata di soli 19 anni, Antony Ciervo, di Aprilia, nella sua confessione davanti ai carabinieri che lo avevano fermato dopo aver ricevuto la segnalazione dell'autista di un Tir in uscita dall'Interporto di Santa Palomba, sulla via Ardeatina, che aveva trovato un vigilante privo di sensi nel suo gabbiotto. La vittima, Luca Lattanzi, 54 anni, originario di Terracina ma residente anche lui ad Aprilia, è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale San Camillo per una vasta emorragia cerebrale. È in coma. I medici lo hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico per salvargli la vita: è rimasto due ore a terra senza che nessuno si sia accorto di quello che gli era successo. L'allarme è scattato poco dopo le quattro della notte fra martedì e mercoledì quando proprio il conducente del mezzo pesan-

mettere quello che aveva fatto. Fra i due non ci sarebbero stati buoni rapporti in servizio tanto che avrebbero già litigato in passato. L'ultimo alterco proprio nella notte al culmine del quale il 19enne ha afferrato una tenaglia, utilizzata per aprire i sigilli e controllare i plichi sigillati, e ha colpito con violenza ripetutamente al capo il collega. Poi è fuggito ed è tornato a casa. I carabinieri lo hanno arrestato per tentato omicidio e condotto nel carcere di Velletri a disposizione dei magistrati. Domani dovrebbe

L'agredito

Luca Lattanzi è ricoverato nel San Camillo per una vasta emorragia cerebrale

comparire davanti al gip nell'udienza di convalida. «Serve maggiore controllo sulle nuove assunzioni, non è possibile che vengano presi ragazzi così giovani per un lavoro tanto delicato — dice Vincenzo Del Vicario, segretario del Savip, il sin-

dacato delle guardie giurate —. Bisogna anche chiarire se i due lavorassero per un servizio di portierato e fossero disarmati. In questo caso per i turni notturni non sarebbe possibile. Il regolamento dice un'altra cosa». Proprio all'Interporto nel 1997 fu trovato morto Gianni Terra, agente della Mondialpol, sparito da 4 giorni. Un giallo: si pensò al suicidio e il caso venne archiviato, ma parenti e colleghi non ci hanno mai creduto.

Rinaldo Frignani
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interporto di Santa Palomba, a Pomezia. Nel gabbiotto dei vigilanti è avvenuto l'omicidio

L'aggressore

Antony Ciervo: «È vero l'ho colpito io: mi rimproverava in continuazione, non gli piaceva come lavoro»

te che doveva uscire dal deposito ha suonato più volte per farsi aprire la barra all'ingresso, ma invano. A questo punto è sceso dal veicolo e si è recato nel gabbiotto dove ha trovato la guardia giurata a terra esanime, in una pozza di sangue. Il 54enne è stato subito soccorso e trasportato in ambulanza alla clinica Sant'Anna di Pomezia dove però viste le sue condizioni i medici hanno disposto subito il trasferimento al San Camillo.

I carabinieri della compagnia di Pomezia hanno cominciato subito le indagini e qualche ora più tardi hanno individuato il collega che era in turno con la vittima: un giovane assunto da poco, descritto dalle altre guardie giurate della stessa società, la Dem di Aprilia, come «poco affidabile e negligente sul lavoro». Gli investigatori si sono quindi concentrati sul ragazzo che sarebbe caduto più volte in contraddizione fino ad am-

Processo per l'omicidio di Desirée Mariottini

La testimone: «Gli imputati ammisero le violenze»

«Con me, uno degli imputati ha confessato di aver avuto rapporti sessuali consensuali con Desirée dopo averle dato la droga. L'ha ammesso qualche ora dopo la morte. Anche altri due imputati mi hanno raccontato di aver avuto dei rapporti con Desirée. Ognuno, in confidenza, ha scaricato le responsabilità delle violenze sugli altri». A raccontare le ultime ore drammatiche di Desirée Mariottini, attraverso le parole degli imputati, è Narcisa nel processo dove Yusif Salia, Mamaodu Gara, Brian Minteh e Chima Alinno sono

accusati di aver violentato e lasciato morire la sedicenne nata a Cisterna di Latina. Narcisa, il giorno della tragedia, il 18 ottobre 2018, girava nel palazzo abbandonato in via Lucani il mattino ed è poi tornata nella notte, quando ormai Desirée era già morta. La sua testimonianza si basa pertanto su quanto le è stato raccontato da chi sarebbe stato presente in quegli attimi tragici: «Quel giorno Desirée cercava la droga. Confermo di aver saputo che uno degli imputati ha pronunciato la frase "Meglio lei morta, che noi in carcere"». (G.D.S.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PER LA NOMINA DI SERINI

Raggi denunciata ai Proviriri del M5S

Virginia Raggi denunciata al collegio dei Proviriri perché avrebbe «violato il Codice etico M5S». L'esposto di due attivisti romani è legato alla proroga (3 agosto 2020) del commissario straordinario dell'Ipa, Fabio Serini: per il Codice è vietato nominare chi è rinviato a giudizio, mentre Serini è imputato in uno dei filoni d'inchiesta sul progetto dello Stadio della Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARABINIERI

Reparto operativo e Ostia, nuovi vertici

Cambio al vertice del Reparto operativo dei carabinieri: il colonnello Michele Roberti, 46 anni, prende il posto del colonnello Mario Conio dopo aver guidato, fra l'altro, le indagini sull'omicidio di Pamela Mastropietro. Avvicendamento anche nel Gruppo di Ostia, dove il tenente colonnello Giorgio Broccone, 45 anni, subentra al colonnello Pasqualino Toscani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIBERINA

Panificio Francellini, incendio doloso

Incendio doloso, la scorsa notte, in un panificio situato lungo la strada provinciale Tiberina. È accaduto poco prima delle 4 all'altezza di Capena, in località Santa Marta, nei locali del panificio Francellini, storico marchio del territorio che proprio in quello stabile aveva aperto un secondo punto vendita soltanto il primo luglio scorso, dopo ritardi legati alla pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BARBUTA

Vigili abbattono ventisette baracche

Ieri «sono state abbattute dai vigili urbani 27 baracche nel campo rom della Barbuta, molte dei quali erano bruciate per roghi tossici. Era necessario intervenire per tutelare gli abitanti dei quartieri limitrofi e le poche persone che vivevano al loro interno, in particolare anziani e minori a cui è stata offerta assistenza». Lo annuncia la sindaca di Roma, Virginia Raggi, su Facebook.

© RIPRODUZIONE RISERVATA